

dell'on. Bissolati, che fu esempio di disciplina nazionale durante la guerra. Avrei preferito di scriverle a proposito di altri che avesse manifestato le stesse idee senza avere le stesse ragioni di considerazione ch'egli ha il diritto di ispirare. Ma, pur troppo, noi non abbiamo oggi più tempo da perdere in riverenze da *minuetto*. Noi abbiamo egualmente alle reni la spada dei nemici e il calcio dell'asino dei beneficiati. E dobbiamo rapidamente provvedere alle offese e alle difese.

Inutile illudersi o illudere. Noi siamo oggi nel più duro momento della nostra storia; nel momento, che avrebbe dovuto e dovrebbe essere dell'assetto, ed è invece del pericolo, e può essere anche del dissesto definitivo. Come un tempo fra Germania ed Austria, noi siamo oggi, dopo sì grande guerra, invisibili ed irrisi tra Francia e Inghilterra. Per opera nostra? per opera altrui? Certo, in Inghilterra sono vasti focolari contro le nostre aspirazioni, accesi dai nostri nemici dell'Adriatico e dai nostri amici d'oltre Manica non soffocati. E la Francia, sappiamo tutti benissimo, e non ci facciamo più illusioni, è un solo focolare ai nostri danni. All'interno, non vedete?, l'antico spirito delle fazioni pervade persino il governo, che è in crisi perpetua, e nelle soluzioni provvisorie si intorbida e sconvolge nel suo foro interiore più che alla superficie non paia, e così torbido e sconvolto si presenta a trattare i più gravi problemi dell'avvenire fra soci, di sè sicuri, di noi diffidenti e non curanti. Di chi la colpa, ripeto, di questa insopportabile situazione? Se dei nostri uomini, bisogna cambiarli, senza riguardi, spietatamente, quali che siano i titoli delle loro antiche benemerienze. E se la colpa è dei nostri soci, bisogna unirli, ricomporli, fare un fascio di tutta la nazione, e questo fascio opporre al malvolere o all'egoismo altrui, e non permettere nessuna decisione e nessuna soluzione che le nostre aspirazioni e i nostri interessi attentino di ledere e compromettere. Comunque qualcosa occorre fare. Rimanere